

Il Sud e la ripresa rilanciano la raccolta di carta

DOPO ANNI DI STASI IL SETTORE METTE A SEGNO UN +4% GRAZIE ANCHE AL MERIDIONE (+11%) "IL MEZZOGIORNO È INDIETRO MA HA INGRANATO LA MARCIA" SPIEGA CARLO MONTALBETTI, DG DI COMIECO CHE PRESENTA OGGI I DATI RELATIVI ALL'ANNO SCORSO. HANNO CONTRIBUITO AL RISULTATO GLI IMBALLAGGI

Veronica Ulivieri

Milano
 Da una parte ci sono i primi piccoli segnali di ripresa, dall'altra, soprattutto, il miglioramento graduale della gestione dei rifiuti al Sud. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità, la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia torna a crescere: secondo il rapporto annuale del Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi in cellulosa che viene presentato questa mattina a Milano, nel 2014 si è registrato un aumento del 4% rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 3 milioni di tonnellate avviate a seconda vita e 440 milioni di benefici ambientali ed economici netti in termini anche di impatti sull'occupazione e valore delle risorse. «È come se una nuova regione italiana si fosse aggiunta alle 20 già esistenti. Al Nord la raccolta è aumentata di circa il 2%, al Centro di quasi il 5%, ma a trainare la crescita è stato il Meridione con un +11%: il Sud Italia rimane il fanalino di coda, ma ha ingranato la marcia»,

spiega Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco.

Le performance migliori, in particolare, si sono registrate al Nord in

Liguria, con un aumento di quasi il 7%, al Centro nel Lazio, con una crescita della raccolta del 10%, e nel Mezzogiorno in Calabria (+29%), Campania (+18%) e Abruzzo (+16,5%). Al Sud la raccolta media per abitante rimane bassa - 30 chili pro capite, contro la media italiana di 52 - ma non mancano le eccellenze: «Bari ha raggiunto i livelli di Milano, con 70 chili raccolti per abitante», continua il direttore generale Montalbetti.

Anche il settore degli imballaggi ha contribuito al risultato: dopo il forte calo della produzione osservato nel 2009, e poi di nuovo nel 2012, inizia a consolidarsi la ripresa. Siamo a 4,1 milioni di tonnellate di confezioni prodotte contro i 4,7 milioni di tonnellate del periodo pre-crisi, ma «è il segno che l'economia torna a muoversi». Un comparto legato a doppio filo al riciclo, se si considera anche che gli imballaggi realizzati in Italia sono composti per il 90% di macero.

Nel 2014 l'industria del riciclo di carta e cartone, tra le prime in Europa per importanza, ha generato benefici economici (oltre 100 milioni di euro il valore della materia prima generata), occupazionali (86 milioni di euro) e ambientali (357 milioni solo per il mancato smaltimento in discarica, insieme ad altri 22 milioni di vantaggi per le emissioni evitate). A cui si aggiungono quelli diretti ai Comuni: nel 2014 Comieco ha trasferito agli oltre 5.600 enti locali convenzionati come corrispettivo per il servizio quasi 95 milioni di euro, l'8% in più rispetto al 2013. «Dal 1999, anno dell'entrata in vigore dell'attuale sistema di raccolta, questa attività ha generato beneficio per il Paese pari a oltre 5 mi-

liardi di euro e il nostro Consorzio ha erogato ai Comuni più di 1 miliardo di euro», spiega il direttore generale di Comieco Carlo Montalbetti, alla guida di un'organizzazione che proprio quest'anno festeggia tre decenni di attività.

Le prossime sfide si giocano sul piano industriale e su quello amministrativo. «Bisogna lavorare per migliorare la qualità della raccolta differenziata e diminuire la quantità di materiali estranei che vengono buttati insieme ai rifiuti in carta. Per questo sono necessari una buona informazione dei cittadini e dei meccanismi basati su sanzioni per chi sbaglia e premi per gli utenti virtuosi. L'altra grande sfida è rendere i servizi di raccolta efficienti, con investimenti da parte dei Comuni».

A questo scopo, Comieco ha lanciato un vero e proprio Piano per il Sud, per un investimento complessivo che arriverà a 7 milioni di euro entro la fine del 2016. «Abbiamo scelto 16 aree urbane del Meridione che potranno beneficiare di queste risorse. Anche Roma potrà usufruirne: siamo in attesa di un progetto specifico per stanziare le risorse».

Soldi a cui si aggiungono gli altri 4 milioni di euro dei due bandi 2014 e 2015 lanciati insieme ad Anci per sostenere i Comuni medio-piccoli con bassi livelli di raccolta pro capite.

«La disponibilità dei cittadini del Sud c'è, così come non mancano gli impianti: adesso bisogna solo far decollare la raccolta anche in regioni storicamente più indietro, come Calabria e Sicilia. Gli spazi di miglioramento sono consistenti, visto che in Italia 600 mila tonnellate di imballaggi in cellulosa finiscono ancora in discarica».

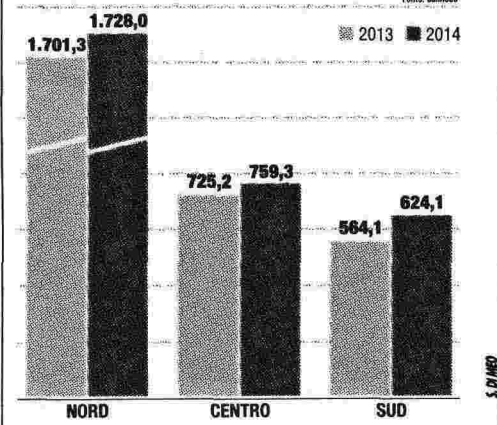
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RACCOLTA DI CARTA E CARTONE IN ITALIA

In migliaia di tonnellate

Fonte: Comieco



La raccolta di carta cresce del 4%. "È come se **una nuova regione** si fosse aggiunta alle 20 già esistenti" dice **Comieco**